

REGIONE PIEMONTE

Allegato N), art. 6, all'Assestamento di bilancio 2020 - 2022

Nota integrativa all'Assestamento del Bilancio di Previsione finanziario della Regione Piemonte 2020 – 2022

RELAZIONE

Il DDL "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2020–2022 e disposizioni finanziarie" riveste una natura esclusivamente “tecnica”, con la finalità di recepire le modifiche necessarie a garantire il necessario aggiornamento delle previsioni di competenza e cassa relative ad entrate e spese per l’esercizio finanziario 2020, derivante in via principale dalle conseguenze finanziarie dell’emergenza dovuta alla perdurante epidemia di COVID-19, con parziale effetto anche sullo stato di previsione dell’entrata e della spesa per la parte relativa agli anni 2021 e 2022.

Con il provvedimento di Assestamento di bilancio vengono inoltre accolte alcune prescrizioni e rilievi formulati dal Mef in occasione dell’istruttoria sulla legge regionale n.8/2020 (bilancio di previsione finanziario 2020-2022), buona parte dei quali già adeguati con l’art 10 della Legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020.

Le scritture contabili di bilancio dell’esercizio 2020 sono inoltre aggiornate sulla base del Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2019 (Legge regionale 21 ottobre 2020 n. 25), in coerenza con quanto stabilito dalla Sezione di Controllo per il Piemonte nell’ambito del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte per l’esercizio finanziario 2019, Corte dei Conti - Sezione di Controllo per il Piemonte, assunto con dispositivo n. 100/2020/SRCPIE/PARI del 24 settembre 2020.

Il rendiconto generale della Regione Piemonte per l’esercizio 2019 si chiude con un risultato di amministrazione pari ad euro -1.630.431.152,01, comprensivo di un disavanzo di amministrazione alla chiusura dell’esercizio finanziario negativo per euro - 6.228.640.703,82 di cui è disposto il riassorbimento in quote costanti negli esercizi successivi. Come attestato dalla Corte dei Conti a fine esercizio 2019 è stato conseguito un maggiore recupero effettivo della quota di disavanzo rispetto al Piano di rientro pari ad euro 51.355.416,04, che in base all’art 111 c. 4-bis del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 1, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

E' inoltre aggiornata e completata, in ossequio a quanto previsto al comma 898, dell’articolo 1, della legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio per il 2019), l’applicazione al bilancio della parte accantonata e vincolata del risultato di amministrazione, *per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione*, per la Regione Piemonte corrispondente ad euro 106.963.014,91.

Si richiama a tale proposito che con l’art 6 della l. r. n. 12 del 15 maggio 2020 (Primi interventi di sostegno per contrastare l'emergenza da Covid-19), ai sensi dell’ art. 42, comma 8 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con apposita variazione di bilancio sono stati applicati in spesa euro 101.000.000,00 di avanzo per vincoli formalmente attribuiti dall’ente.

Le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione, e la loro applicazione al bilancio, nei limiti sopra richiamati sono dettagliatamente articolate nell’allegato B alla presente legge.

Come previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, è stata adottata in data 30 maggio 2020 dalla Giunta regionale la Deliberazione n. 30-1465 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ai sensi dell’articolo 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i."

Il Rendiconto generale per l’esercizio 2019 ha adeguato i residui attivi e passivi presunti a quelli risultanti dalla chiusura dell’esercizio 2019, e pertanto con l’Assestamento di bilancio sono apportate al bilancio di previsione le necessarie variazioni

Conseguentemente:

-) i residui attivi sono rideterminati in euro 5.616.454.946,09 ed i residui passivi sono rideterminati in euro 6.844.848.072,58 in conformità con quanto disposto dall’articolo 5 commi 1 e 2 della l.r. 25/2020;

-) Il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio finanziario 2020 è determinato in euro 161.427.898,70 in conformità con quanto disposto dall’articolo 7 comma 1 della l.r. 25/2020;

Aggiornamento delle previsioni di entrate e spese

ENTRATE

Le previsioni delle entrate, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, sono aggiornate tenendo in debito conto le conseguenze dell'emergenza economica, sociale e sanitaria da COVID-19 in Piemonte, e dell'evoluzione dell'economia italiana a causa degli effetti derivanti dal lockdown.

Il tema della priorità della copertura delle “minori entrate” *connesse all'emergenza COVID-19* necessarie all’espletamento delle funzioni istituzionali, più volte sottolineata dalle Regioni e dalle Province autonome, è stato affrontato nel Tavolo tecnico presso il MEF di cui all’art.111 del DL 34/2020 che ha definito una prima risposta al tema della salvaguardia degli equilibri di bilancio, secondo l’art.119 della Costituzione e la legge n. 243/2012 (art. 9), ed al tema del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dalle precedenti manovre finanziarie, attraverso gli accordi in materia di finanza pubblica sanciti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 20 luglio 2020.

Tali accordi sono stati recepiti nel DL 104/2020 con un incremento del fondo a disposizione del comparto regioni per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento di tutte le funzioni istituzionali (indistintamente) di 2,8 mld di cui 1,2 mld per le RSO per il ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all’evasione. In base al decreto 24 luglio 2020 di riparto del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 111 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per la parte assegnata alle regioni a statuto ordinario (GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020). Sulla base di quanto già concordato in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome al Piemonte è stato assegnato un fondo statale pari ad 41.136.052,63 euro.

Successivamente, in base al decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” (GU Serie

Generale n.203 del 14-08-2020 - Suppl. Ordinario n. 30), è stato ulteriormente iscritto a favore del Piemonte un fondo statale di 98.726.526,32 euro, per un totale complessivo di 139.862.578,95 euro.

Corre l'obbligo sottolineare che le Regioni a statuto ordinario sono l'unico segmento nel comparto della PA che deve restituire allo Stato parte delle somme ricevute, per circa 950,7 ml di euro, che si configurano pertanto come un'anticipazione di gettiti da recupero evasione. Infatti, nel caso non fossero incassate queste somme al ripristino dell'ordinaria attività di recupero fiscale, dovranno essere comunque versate al bilancio dello Stato fino a concorrenza dei 950 mil circa (nella quota di 50 milioni annui). Per le RSO entro il 30 giugno 2021 verrà determinato l'importo degli effettivi minori gettiti tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori.

Contestualmente all'iscrizione dei fondi statali di cui sopra, sulla base delle comunicazioni del MEF, Dipartimento delle Finanze, Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali, datate agosto 2020, sono state aggiornate le stime riguardo al gettito manovre IRAP ed Addizionale regionale IRPEF per il triennio 2019-2021. In conseguenza di ciò si è ritenuto opportuno diminuire euro le previsioni già iscritte a bilancio del bilancio previsionale 2020-22 per complessivi 14,3 milioni di euro.

Anche con riferimento alla riscossione dei tributi 'Addizionale Regionale all'Accisa sul Gas Naturale', 'tassa automobilistica regionale e tassa di circolazione regionale', si prevede una sostanziosa diminuzione del gettito 2020. Per il rallentamento nelle attività di accertamento e controllo tributario nonché di riscossione coattiva, sono inoltre prudenzialmente ridotte le previsioni relative al recupero fiscale effettuato dall'Agenzia delle Entrate, soprattutto per l'IRAP, e altrettanto a valere per le attività di recupero fiscale della Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi, la cui previsione è allineata alle iscrizioni a ruoli coattivi emessi nel 2020 dal Settore Tributi della Regione Piemonte.

La mancata conclusione dell'iter legislativo del disegno di legge 3 marzo 2020, n. 87, recante "Assegnazioni delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico", rende necessario rivedere le previsioni di entrata 2020 relative ai canoni aggiuntivi ed alla monetizzazione della fornitura di energia gratuita, istituti contemplati nel ddl ma privi di operatività fino all'entrata in vigore del provvedimento.

In relazione alla positiva conclusione della transazione attiva con Eurofidi relativa alla vertenza giudiziale per la restituzione alla Regione Piemonte delle somme ancora detenute relative alla gestione del Fondo istituito per il rilascio di garanzie a sostegno delle imprese danneggiate dall'evento alluvionale del 2000, sono iscritti a bilancio 2020 i fondi attesi. Analoga iscrizione, riguardo al 2021, è effettuata riguardo alla analoga vertenza con Unionfidi.

Nel giudizio di parifica 2019 la Corte dei Conti ha rilevato criticità nell'ambito della gestione dei crediti deteriorati dei "Non Performing Loans" di cui alla "DGR n. 123-9030 del 16 maggio 2019, con cui la Regione Piemonte ha autorizzato Finpiemonte S.p.a. ad attivare un'apposita procedura di gara rivolta ad operatori di mercato specializzati nella gestione, recupero e valorizzazione dei crediti, finalizzata alla cessione pro soluto del portafoglio dei crediti deteriorati giacenti presso la stessa Finpiemonte S.p.a. e maturato nell'ambito della gestione (circa 3800 posizioni pari ad euro 121.007.365.41) al fine di conseguire un celere e cospicuo riassorbimento delle suddette sofferenze finanziarie derivanti da criticità nelle procedure di recupero presso i rispettivi beneficiari di somme concesse e successivamente oggetto di revoca.

Per queste posizioni, come sollecitato dalla Corte nella predetta parifica la Regione provvede alla contabilizzazione integrale dei crediti deteriorati, al netto di quanto già accertato nel 2019, stanziandoli in entrata tra poste attive nell'esercizio 2021, con precisa indicazione dei centri

di responsabilità amministrativa competenti per materia; contestualmente, al fine di evitare che l'accertamento degli NPL possa comportare un ampliamento della capacità di spesa, non potendo trovare adeguata copertura in entrate di certa riscossione, si provvede alla contestuale sterilizzazione con il FCDE, nella percentuale corrispondente al rischio di inesigibilità stimato da Finpiemonte S.p.A. nell'83,5 %, rispetto al credito nominale.

SPESE

Sul versante della spesa, sono state riviste le previsioni per il pagamento delle quote capitali di mutui e prestiti, al netto di quanto già utilizzato a finanziamento degli interventi previsti dalla l.r. n. 13/2020, in relazione alla facoltà concessa alle Regioni, per l'emergenza finanziaria da Covid-19, di sospendere il pagamento delle quote capitali relative ai mutui, controbilanciata per le annualità 2021 e 2022 dalla necessità di riscrivere le quote cancellate dal bilancio in previsione dell'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario e riacquisto degli strumenti finanziari derivati, prevista originariamente con l'art. 27 della Legge regionale n. 4 del 05 aprile 2018, e non più portata a conclusione.

Nell'esercizio finanziario 2021 si è provveduto all'istituzione di un fondo per la copertura della quota annuale che lo Stato ha previsto di riacquisire al proprio bilancio, come previsto nel decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, art 41 , c 2 septies e seguenti, per la restituzione da parte delle Regioni delle anticipazioni ricevute e contabilizzate a bilancio nell'anno 2020 per far fronte alle minori entrate tributarie da lotta all'evasione.

E' stato stanziato il fondo contenzioso di competenza 2020 in base alle valutazioni fornite dall'Avvocatura Regionale sul grado di maturazione delle vertenze giudiziarie attive e passive in corso, e alle stime del Settore politiche fiscali per il contenzioso tributario.

A seguito dell'attività di spending review avviata dall'amministrazione regionale con la DGR n. 13-239 del 6 settembre 2019, le Direzioni regionali hanno realizzato a valere sull'esercizio 2020 una serie di rilevanti risparmi di spesa, che sono stati applicati in riduzione ai corrispondenti stanziamenti di bilancio.

Si è provveduto a riscrivere al bilancio 2020 gli importi dovuti ad Aipo per gli esercizi 2019 e 2020 sulla base del piano di rientro concordato tra Regione ed il medesimo Ente.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (ed in particolare dall'esempio 5) in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione, al medesimo livello di dettaglio seguito in quella sede; le percentuali utilizzate in occasione della predisposizione del bilancio di previsione sono state riapplicate agli stanziamenti aggiornati entrate tributarie di competenza 2020, come rideterminati a seguito dell'emergenza Covid-19. Per l'esercizio 2021 il fondo è stato contestualmente incrementato della quota corrispondente agli importi ritenuti di difficile esazione dei crediti deteriorati NPL, come già in precedenza evidenziato.

In sede di assestamento di bilancio si è provveduto inoltre a verificare la quantificazione dell'accantonamento previsto dal bilancio di previsione per fronteggiare eventuali risultati negativi delle società, avendo a riferimento le percentuali di partecipazione della Regione al 31.12.2019 e i risultati definitivi di esercizio 2019, laddove disponibili..

Le iscrizioni in entrata, e parallelamente gli stanziamenti in spesa, riguardanti fondi a destinazione vincolata di provenienza statale, comunitaria o di altri soggetti per le quali non si disponeva all'atto della predisposizione del bilancio di previsione della quantificazione dei riparti o di altri elementi necessari per l'iscrizione stessa, avvengono di norma in corso d'esercizio con atto amministrativo a valere sul bilancio finanziario gestionale, sulla base delle comunicazioni e/o decreti degli enti erogatori. Con l'assestamento si provvede pertanto ad aggiornare o iscrivere in entrata, e parallelamente a stanziare in spesa, previsioni/stanziamenti a destinazione vincolata di provenienza statale, comunitaria o di altri soggetti per le quali manca ancora l'atto di riparto o altro elemento necessario per l'iscrizione per via amministrativa, pur in presenza di una previsione precisa per una somma determinata.

E' prudenzialmente aumentata la previsione delle partite di giro relative alla anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, in conseguenza dei possibili minori afflussi di cassa, in particolare dell'Irap, determinati dell'emergenza Covid-19.

Il prospetto allegato degli equilibri di bilancio aggiornato con le variazioni di bilancio apportate, anche con riferimento al riaccertamento ordinario dei residui, e con le variazioni apportate dal provvedimento di assestamento, dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Applicazione nel bilancio di esercizio 2020 della parte accantonata e della parte vincolata del risultato di amministrazione 2019

L'iscrizione a bilancio della parte accantonata e della parte vincolata del risultato di amministrazione 2019 avviene coerentemente con quanto previsto al comma 898, dell'articolo 1, della legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio per il 2019), e con quanto previsto dal Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179, articolo 1, comma 9, lettera a), in relazione al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti e con i fondi vincolati per anticipazioni di liquidità del scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali), convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Il comma 898, dell'articolo 1, della legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio per il 2019), dispone che *“Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 [riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione] risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.”*. Tale importo, al netto di quanto applicato a bilancio riguardo ai fondi vincolati per anticipazioni di liquidità, per la Regione Piemonte corrisponde annualmente ad una quota di euro 106.963.014,91,

Sulla base invece del Decreto-Legge 13 novembre 2015, n. 179, articolo 1, comma 9, lettera a), è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2020-2022 la quota del fondo accantonato per le anticipazioni di liquidità; il medesimo fondo è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente. La differenza costituisce il ripiano del disavanzo derivante dall'anticipazione di liquidità. La modalità di contabilizzazione per il Piemonte è espressamente prevista dall'art. 1 c. 10 del d.l. 13 novembre 2015, n. 179, ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'legge di stabilità 2015').

Nel rispetto di quanto sopra, con la l.r. n. 8 del 31 marzo 2020 (Bilancio di previsione finanziario 2020-2022) all'art 7 (applicazione della parte accantonata del risultato di amministrazione presunto 2019), si è provveduto all'applicazione a bilancio della parte accantonata del risultato di amministrazione presunto 2019, per i fondi vincolati per anticipazioni di liquidità ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35; con l'art. 6 della l.r. n. 12 del 15 maggio (Primi interventi di sostegno per contrastare l'emergenza da Covid-19.), ai sensi dell' articolo 42 del decreto legislativo 118/2011, con apposita variazione di bilancio sono stati applicati in spesa euro 101.000.000,00 di avanzo vincolato, per vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Con il presente provvedimento si procede pertanto all'applicazione residua della quota utilizzabile al bilancio 2020 per la Regione Piemonte nel limite corrispondente ad euro 106.963.014,91,

Le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione 2019, e la loro applicazione al bilancio 2020 sono dettagliatamente articolate nell'allegato B alla presente legge.

APPLICAZIONE PARTE ACCANTONATA 2020 IN ENTRATA E SPESA

Utilizzo 2020 in attuazione dell'articolo 1, commi 897 e segg. della legge 30 dicembre 2018, n. 145 delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2019.

PARTE ACCANTONATA - ISCRIZIONE ENTRATA			PARTE ACCANTONATA ISCRIZIONE SPESA		
quota di utilizzo 2020 del FAL (Fondo anticipazioni di liquidità), già disposta con l'art 7 l.r n. 8 del 31 marzo 2020 in attuazione dell'articolo 1, comma 701, della legge n. 208/2015 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge di stabilita' 2016) e s.m.i					
Cap.	denominazione	EURO	Cap.	denominazione	EURO
00024	UTILIZZO FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701 DELLA LEGGE 208/2015)	3.990.925.951,27	250 / 380257 / 380258	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA REGIONE PIEMONTE CEDUTI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)	3.990.925.951,27

Ad esclusione della quota di utilizzo del FAL, non è prevista ulteriore applicazione all'esercizio 2020 di quote accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2019.

- APPLICAZIONE PARTE VINCOLATA 2019 IN ENTRATA E SPESA

- ✓ Compongono il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, quale parte vincolata, per un valore complessivo pari a euro 279.954.354,80 i seguenti importi:
- ✓ Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili 21.648.073,41
- ✓ Vincoli derivanti da trasferimenti 154.743.572,67
- ✓ Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui 1.702.484,61
- ✓ Vincoli formalmente attribuiti dall'ente 101.860.224,11
- ✓ Altri vincoli 0,00

In ottemperanza al comma 898, dell'articolo 1, della legge n. 145/2018, con l'Assestamento di bilancio si completano le quote della parte vincolata applicate al bilancio 2020 come riepilogato nel seguente prospetto:

PARTE VINCOLATA - ISCRIZIONE ENTRATA			PARTE VINCOLATA - ISCRIZIONE SPESA		
Cap.	denominazione	EURO	Cap.	denominazione	EURO
28	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI	5.421.939,42	vari	Vedi allegato B) all'Assestamento di bilancio - utilizzo risorse vincolate 2019	106.963.014,91
34	AVANZO VINCOLATO PER VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALLA REGIONE	101.000.000,00			
38	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI - SANITA'	541.075,49			
	Totale applicazione in entrata	106.963.014,91			

Aggiornamento 2020 della ricognizione del contenzioso potenziale.

Si richiama per memoria la quota del risultato di amministrazione accantonata al 31.12.2019 con il Rendiconto 2019 a Fondo contenzioso a copertura dei rischi potenziali derivanti da controversie in atto è stato determinato sulla base della stima dell'ammontare delle vertenze pregresse e di quelle venute a giorno durante l'esercizio 2019, segnalate dalla competente Avvocatura regionale, appartenenti alle passività potenziali e classificate come "probabili" in termini di soccombenza giudiziale.

Il dettaglio della composizione del Fondo al 2019, pari ad euro 18.531.729,00, è il seguente:

- euro 4.803.000,00 : COMUNE DI BARDONECCHIA [TRIB. TORINO R.G. 13468/2018] : ricorso ex art. 702 bis cpc promosso dal Comune di Bardonecchia per ottenere la condanna della Regione a versare i canoni di affitto del Villaggio Olimpico (ex Colonie Medail);
- euro 1.105.000,00: COMUNE DI STRESA : condanna in primo grado mancato adempimento di Accordo di programma pagare €1.080.000 (sentenza n. 209 del 23.3.2020) + interessi legali: ricorso entro luglio 2020;
- euro 93.435,00: condanna di primo grado tribunale superiore acque pubbliche e altri minori ;
- euro 12.530.294,00 : Fondazione Ordine Mauriziano a seguito appello al Consiglio di Stato contro la sentenza sfavorevole alla Regione Piemonte che l'ha vista soccombente al pagamento di oltre 11 milioni di euro già impegnati sul bilancio 2019.

In sede di assestamento generale del bilancio di previsione 2020-2022, oltre alla ricognizione presso i Settori regionali degli eventuali debiti fuori bilancio, si è provveduto, in collaborazione con l'Avvocatura regionale, ad un aggiornamento della ricognizione del contenzioso derivante dalle giurisdizioni ordinaria, amministrativa e tributaria, nell'ottica di portare a giorno i potenziali riflessi sull'esercizio finanziario 2020, in relazione allo stato di avanzamento ed agli esiti delle vertenze legali.

Inoltre il Settore Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo ha fornito aggiornamenti in relazione alle vertenze di natura tributaria.

Si richiama brevemente la metodologia applicata, già utilizzata a partire dall'esercizio precedente.

Per stimare il livello di rischio di ciascuna vertenza, in termini di possibili passività a cui l'amministrazione potrebbe dovere fare fronte in caso di soccombenza giudiziale, si è seguita una diffusa metodologia che prevede la classificazione secondo tre livelli di rischio causa graduati dal maggiore al minore rischio.

La passività potenziale può essere ritenuta **probabile** quando:

- a) nel contenzioso in essere il grado di giudizio precedente è risultato sfavorevole all'Ente;

b) l'Ente ritiene sia più conveniente in termini di rapporto costi-benefici risolvere in via anticipata il contenzioso

La passività potenziale può essere ritenuta **possibile** quando:

- a) si è ancora in una fase in cui non si conosce l'esito del primo grado di giudizio nel contenzioso in essere;
- b) la controparte persevera nell'azione contro l'Ente, nonostante il grado di giudizio precedentemente sia stato favorevole all'Ente stessa;
- c) l'Ente valuta se sia conveniente o meno in termini di rapporto costibenefici risolvere in via anticipata il contenzioso;
- d) l'orientamento giurisprudenziale al riguardo è controverso o alterno

La passività potenziale può essere ritenuta **remota** quando:

- a) il contenzioso è ancora in una fase d'istruttoria e non si conoscono le richieste della controparte;
- b) l'Ente ha prevalso in tutti i precedenti gradi di giudizio del contenzioso in essere;
- c) la richiesta non è documentata;
- d) l'Ente stesso non ritiene assolutamente conveniente in termini di rapporto costi-benefici risolvere in via anticipata il contenzioso.

Nel corso dell'anno 2020 l'evoluzione del contenzioso da giurisdizioni ordinaria, amministrativa e tributaria, con esclusione delle vertenze e cause di ambito e natura sanitaria, che trovano definizione e copertura nell'ambito dei fondi stanziati nella Gestione sanitaria Accentrata, risulta la seguente:

1) PASSIVITA' POTENZIALI E RISCHI DI CAUSA "PROBABILI"

- (NUOVO) - COOPSETTE SOC. COOP. in L.C.A. - CMB – Soc. Coop. Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA COOP – Soc. Coop. UNIECO Soc. Coop. in liquidazione coatta amministrativa/ RP / RP - (Trib. Civ. Torino; causa riserve lavori Palazzo Unico). Il rischio di causa può ritenersi probabile nella misura minima di quanto era stato riconosciuto nell'accordo bonario, ovvero di €7.726.024,35 oltre interessi e spese legali per circa 300.000,00.

- (GIA' ACCANTONATO per euro 4.803.000,00) - COMUNE DI BARDONECCHIA / RP - (Tribunale di Torino). – Nel 2020 è stata emessa sentenza che prevede per la Regione il pagamento di €4.002.500,00 oltre interessi, spese legali per circa €80.000 e spese di registro (circa € 130.000). Attualmente sono in corso trattative per la transazione. In considerazione della possibile intesa per una transazione della vertenza, con pagamento in parte nell'esercizio 2020 e parte nel 2021, ed in conseguenza della scelta dell'amministrazione di applicare al bilancio 2020 solo quote vincolate del risultato di esercizio, è stato stanziato - a titolo di anticipo da stornare dalla quota già accantonata a rendiconto d'esercizio - un importo in competenza 2020 sul capitolo 135557 (Oneri da contenzioso derivanti da transazioni giudiziarie e da sentenze esecutive) per 2.000.000,00 euro.

- (GIA' ACCANTONATO per 1.105.000 euro) - COMUNE DI STRESA / RP – (Consiglio di Stato). Rischio di causa compreso oscillare da €580.000,00 (oltre interessi e legali) ad €1.080.000,00 , come da sentenza del TAR. <u>(già iscritto nel 2019 e accantonato a fondo contenzioso per l'importo massimo)</u>
- (NUOVO) - FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI CRISTIANE GIOVANI Y.M.C.A. / RP – (TAR Piemonte) Valore ca €300.000,00 euro.
- (<u>Tipologia di spesa coperta in competenza con gli stanziamenti dei capp. 134095, 177129, 177130, 177135</u>) - Risarcimenti da fauna selvatica . Complessivamente, allo stato , il rischio di causa per le 84 cause in corso è stimabile in circa €300.000 euro per il capitale, a cui va aggiunta un pari importo per gli interessi e le spese legali.
- (NUOVO) - MARCHESI LAURA / RP E Comune di Moncalieri – Tribunale civile di Torino . Valore 100.000 euro.
- (NUOVO) - Sentenza del 14/01/2020 n. 53 - Comm. Trib. Reg. per il Piemonte Sezione/Collegio 6. Valore 81.201,17 euro

I contenziosi rubricati come "NUOVO", classificati come passività potenziali probabili trovano collocazione nell'ambito del Fondo Contenzioso iscritto nella spesa del bilancio al cap. 196360/2020 - FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO POTENZIALE DERIVANTE DA GIURISDIZIONI ORDINARIA, AMMINISTRATIVA E TRIBUTARIA, che con il presente provvedimento viene stanziato nell'esercizio 2020 per il medesimo importo pari ad euro 8.507.225,52

2) PASSIVITA' POTENZIALI E RISCHI DI CAUSA "POSSIBILI"

- COSTRUZIONI SACRAMATI SRL / RP . Valore €315.347,75, oltre interessi e spese legali
- CATTANEO ADORNO Giacomo / Provincia di Alessandria / RP / ARPEA (n.6 liti); valore complessivo € 881.946,00 oltre interessi e spese.
- ASSOPIEMONTE DOP E IGP -Associazione consorzi per la tutela e la valorizzazione dei foraggi dop e igp del Piemonte / RP – (Trib. Civ.). Valore €180.992,56
- ASSOPIEMONTE DOP E IGP / RP .(TAR Piemonte) Valore€356.845,09
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GOLF ORBASSANO / Sco. Agr. Cascina Gorgia ss / RP – Valore € 200.000 euro
- OMISSIS / RP – (vitalizi) valore €57.000 euro

- MAGLIOLO Jole / RP / Cuoco Giuseppe – Valore circa €16.000 euro
- MEDIAPOLIS SPA/ RP + altri - RG 159/2015 Il TAR Piemonte, con sentenza n. 495/2020 del 29/07/2020, ha respinto la domanda avversaria con cui si chiedeva un risarcimento di €40.000.000. Probabilmente sarà proposto appello da controparte. Resta comunque il possibile rischio di causa, quanto meno per una somma ridotta rispetto a quella richiesta.
- RP / QQUANTI SPA - TSAP (appello sentenza TRAP n. 1936/2019) Possibile rischio di causa per spese legali e CTU per circa € 50.000,00.
- FRACCHIA Gilberto + altri / A.I.P.O / RP - TSAP - . Valore circa 50.000,00 euro
- PRIVATO / RP – Trib. Civ. Per riduzione vitalizio. Possibile rischio di causa (indeterminato, €30.000,00)
- CONFERENCE SERVICE SRL / RP – Valore 200.000 euro
- RP / UNIPOL ASSICURAZIONE SPA- possibile condanna rilevante alle spese legali
- GIULIANO Giovanni / RP - Tribunale di Torino – €15.000 per spese processuali.
- ANDRETTI Paolo, ANDRETTI Vincenzo, MARGAROLI Silvia - Tribunale di Verbania - (annullamento sentenza 484/2019) Valore 500.000,00 euro

Le passività potenziali classificate possibili sono inserite in un apposito elenco, qui sintetizzato, ma non sono iscritte a bilancio.

- PASSIVITA' POTENZIALI E RISCHI DI CAUSA "REMOTI"
- Le passività potenziali classificate remote sono monitorate dall'Avvocatura regionale.

Coerentemente con quanto definito al punto 1), con il presente provvedimento il CAPITOLO 196360 *Fondo rischi da contenzioso potenziale derivante da Giurisdizioni Ordinaria, Amministrativa e Tributaria* è stato incrementato di euro 8.507.225,52 come segue :

Sentenza del 14/01/2020 n. 53 - Comm. Trib. Reg. per il Piemonte Sezione/Collegio 6.	Euro 81.201,17	Nuova iscrizione mediante incremento in assestamento dello stanziamento del fondo contenzioso
--	----------------	---

COOPSETTE SOC. COOP. in L.C.A. - CMB – Soc. Coop. Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA COOP – Soc. Coop. UNIECO Soc. Coop. in liquidazione coatta amministrativa/ RP / RP - (Trib. Civ. Torino; causa riserve lavori Palazzo Unico).	8.026.024,35	Nuova iscrizione mediante incremento in assestamento dello stanziamento del fondo contenzioso
FEDERAZIONE ITALIANA Y.M.C.A. / RP – (TAR Piemonte)	300.000,00	Nuova iscrizione mediante incremento in assestamento dello stanziamento del fondo contenzioso
MARCHESI LAURA / RP E Comune di Moncalieri – Tribunale civile di Torino	100.000,00	Nuova iscrizione mediante incremento in assestamento dello stanziamento del fondo contenzioso

Destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico (art. 50 c. 3a) D. lgs. 118/2011)

La voce non è presente nel bilancio regionale 2019

Destinazione della quota libera del risultato di amministrazione (art. 50 c. 3b) D. lgs. 118/2011)

La voce non è presente nel bilancio regionale 2019

Modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. (art. 50 c. 3c) D. lgs. 118/2011)

Il Piano di rientro pluriennale del disavanzo

Il Piano di rientro pluriennale del disavanzo vigente al 31.12.2019 è costituito dalla Deliberazione di Consiglio n. 317-36198 del 02/10/2018 (*Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 260-10863 del 13 marzo 2018, inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui.*), che prevede a partire dall'esercizio 2018 il recupero del disavanzo da riassorbire in quote costanti pari ad euro 106.963.014,91.

A ciò si somma la quota di recupero annuale del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità, stabilita in euro 218.309.385,00.

Come attestato dalla Corte dei Conti nella parifica del Rendiconto 2019 della Regione Piemonte n.100/2020/SRCPIE/PARI del 24 settembre 2020, a fine esercizio 2019 è stato conseguito un recupero effettivo della quota di disavanzo maggior per euro 51.355.416,04 rispetto al recupero previsto dal vigente Piano di rientro (325.272.399,91). Conseguentemente il disavanzo da recuperare negli esercizi 2020 e successivi è determinato in euro 6.228.640.703,82 invece di euro 6.279.996.119,86.

La somma degli importi che concorrono alla formazione del disavanzo di amministrazione è così determinata:

- a) quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014: euro 938.657.965,90;
- b) quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui (art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011): euro 1.299.056.786,65;
- c) quota residua del disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (art. 1, comma 701, legge 208/1015): euro 3.990.925.951,27.

Per la copertura del disavanzo complessivo da recuperare negli esercizi successivi, sulla base del piano di rientro, come già in precedenza, non è previsto il ricorso ad ulteriore indebitamento.

In relazione al maggior recupero effettivo 2019 del disavanzo, l'art 111 c. 4-bis del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 1, recita:

"il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro, riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi."

Coerentemente con l'applicazione facoltativa della norma, con il presente provvedimento il Piano di rientro non è modificato per le annualità successive, e pertanto il disavanzo iscritto a bilancio da recuperare per il triennio 2020-2022 permane il seguente:

esercizio 2020 euro 325.272.399,91,

esercizio 2021 euro 325.272.399,91,

esercizio 2022 euro 325.272.399,91,

Il riassorbimento della quota annuale di disavanzo avviene tramite un mix di riduzioni di spesa e di incremento delle entrate, già dimostrate e contabilizzate in bilancio – con effetto duraturo per gli anni e venire - in occasione dell'adozione del Piano di rientro originario nel 2015.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2019 della Regione Piemonte la composizione del risultato di amministrazione nei vari anni di riferimento è sinteticamente riepilogata nelle seguenti tabelle redatte secondo gli schemi del Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011):

Analisi del disavanzo	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	Alla data di riferimento del rendiconto 2018 (1)	Disavanzo 2019 (2)	Disavanzo ripianato nel 2019 (3)	Quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (4)	Ripiano disavanzo non effettuato nel 2019 (5)
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317 - 36198	1.045.014.125,38	938.657.965,90	106.356.159,48	55.000.743,44	0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	1.351.019.058,12	1.299.056.786,65	51.962.271,47	51.962.271,47	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ,,,,					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	4.209.235.336,27	3.990.925.951,27	218.309.385,00	218.309.385,00	0,00

(segue)

Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio Da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio Da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	6.605.268.519,77	6.228.640.703,82	376.627.815,95	325.272.399,91	

(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

(5) Indicare solo importi positivi

MODALITA' COPERTURA DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO rendiconto 2019	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014	938.657.965,90	55.000.743,44	55.000.743,44	55.000.743,44	825.011.151,62
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.299.056.786,65	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,47	1.143.169.972,24
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 (solo per le regioni)	3.990.925.951,27	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00	3.335.997.796,27
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUE (7)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	6.228.640.703,82	325.272.399,91	325.272.399,91	325.272.399,91	5.252.823.504,09

(5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

(7) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

In attuazione dell'art. 4, comma 5, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, analoghe tabelle sono riportate nella parte della relazione sulla gestione al rendiconto che analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio.

✓ **ALTRE VOCI DI BILANCIO**

▪ **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (ed in particolare dall'esempio 5) in sede di Assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione. L'analisi è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e, come stabilito dal citato esempio 5, si è articolata nelle seguenti fasi:

- Individuazione del maggiore tra importo stanziato e accertato;
- Applicazione della percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento;
- Calcolo del complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato). Se tale percentuale risulta inferiore a quella utilizzata in sede di bilancio, ai fini della verifica si fa riferimento a tale minore percentuale;
- Verifica della necessità di adeguare gli stanziamenti e o l'accantonamento al fondo.
- Si rimanda all'allegata tabella relativa al Fondo crediti dubbia esigibilità dei prospetti finanziari, la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo per ciascun esercizio del bilancio 2020-2022, aggiornato con il provvedimento di assestamento.

Confermando per l'Assestamento di bilancio le basi e algoritmi di calcolo già utilizzati in sede di bilancio di previsione, si riscontra per l'esercizio 2020, in conseguenza della riduzione degli stanziamenti di entrata del titolo primo e terzo, derivanti dall'adeguamento delle previsioni alle mutate condizioni generali per l'emergenza da Covid-19, una riduzione delle necessità di stanziamento a copertura delle potenziali inesigibilità future.

Per l'esercizio 2021, l'applicazione con FCDE delle percentuali previste per l'ammortamento dei crediti deteriorati dei "Non Performing Loans", di cui si è trattato nelle sezioni precedenti, comporta la necessità di un significativo aumento della dotazione del fondo.

Per l'esercizio 2022, lo stanziamento si mantiene sostanzialmente allineato alla previsione già formulata in sede di bilancio di Previsione 2020-2022.

Il Principio contabile evidenzia che il prospetto non svolge la funzione di dimostrare la metodologia seguita per calcolare il fondo. Pertanto, le percentuali indicate nella colonna d) non sono quelle individuate per determinare l'ammontare del fondo in applicazione del principio 3.3 della contabilità finanziaria, ma sono il risultato del rapporto tra l'accantonamento effettuato per ciascuna tipologia e l'importo della corrispondente tipologia stanziato nel bilancio di previsione (Principio contabile 9.9 di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

▪ **Fondo perdite societarie**

In sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare, avendo a riferimento le percentuali di partecipazione della Regione al 31.12.2019 e i risultati di esercizio 2019, laddove disponibili, la quantificazione dell'accantonamento previsto dal rendiconto 2019 (pari ad 1 milione di euro) sulla base della normativa vigente. Non sono emerse necessità di ulteriori accantonamenti per l'esercizio 2020 per perdite potenziali.

QUADRO DEI RISULTATI D'ESERCIZIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE PIEMONTE AL FINE DELLA DETERMINAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO PERDITA SOCIETÀ PARTECIPATE (art. 1, cc 550 e seguenti L. 147/2013. Valori in euro)

Società	2015	2016	2017	2018	2019	Perdite non coperte (dopo approvazione ultimo bilancio)	Quota di partecipazione regionale in % al 31/12/2019	VALORE PERDITA DA ACCANTONARE
5T S.r.l.	75.074,00	2.782,00	8.262,00	61.904,00	37.794,00	0,00	44,00	0,00
C.A.A.T. S.c.p.A.	-344.005,00	45.233,00	35.359,00	101.800,00	64.655,00	-424.618,00	0,79	-3.354,48
CEIPIEMONTE S.c.p.a.	3.948,00	2.739,00	2.609,00	50,00	1.592,00	0,00	47,76	0,00
DMO Piemonte S.c.r.l. (ex SPT S.r.l.)	2.225,00	1.781,00	628,00	988,00	4.319,00	0,00	98,56	0,00
FINPIEMONTE S.p.A. (a)	152.384,00	-3.784.608,00	-13.887.099,00	59.129,00	1.690.754,00	0,00	99,91	0,00
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	-38.812.583,00	-16.162.903,00	-736.494,00	97.892,00	2.022.666,00	0,00	83,22	0,00
I.P.L.A. S.p.A.	11.912,00	10.228,00	6.374,00	327.966,00	81.865,00	0,00	96,26	0,00
R.S.A. S.r.l.	-1.904,00	12.020,00	22.222,00	18.139,00	10.290,00	0,00	20,00	0,00
S.C.R. Piemonte S.p.A.	-3.365.190,00	608.954,00	580.541,00	515.736,00	280.765,00	0,00	100,00	0,00
SORIS S.p.A. (partecipata dalla Regione dal 2 agosto 2016)		759.306,00	1.038.013,00	1.065.617,00	1.732.522,00	0,00	10,00	0,00
ALEXALA S.c.r.l. (b)				2.952,00	13.845,00	0,00	34,19	0,00
ASTI TURISMO S.c.r.l. (b)				-62.769,00	-240.087,00	0,00	18,69%	0,00

ATL BIELLESE S.c.r.l. (c)	1.019,00	-37.300,00	1.444,00	-4.728,00		0,00	21,29%	0,00
AZ. TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE S.c.r.l.	48.834,00	21.510,00	27.017,00	1.103,00	16.024,00	0,00	21,63%	0,00
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.c.r.l.	15.010,00	7.057,00	20.331,00	6.790,00	9.444,00	0,00	8,76%	0,00
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33,35%	0,00
ATL NOVARA S.c.r.l.				28.431,00	27.890,00	0,00	21,60	0,00
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.				2.336,00	1.234,00	0	19,16	0,00
TURISMO VALSESIA VERCELLI S.c.r.l. (d)	6.406,00	8.595,00	10.272,00	10.152,00		0	29,07	0,00

(a) *L'assemblea, all'atto dell'approvazione del bilancio 2017, ha deliberato la copertura integrale delle perdite mediante utilizzo delle riserve e riduzione del capitale*

(b) *L'esercizio 2018 è il primo svolto con forma giuridica di società*

(c) *Dal 2019 fusa con Turismo Valsesia Vercelli*

(d) *Dal 2019 fusa con ATL Biella*

Sulla base dei risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione nell'anno 2019, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 550-552, art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", in sede di assestamento di bilancio si è ritenuto congruo non accantonare nell'esercizio 2020 somme a valere sul Fondo perdite per le società partecipate, essendo la quota necessaria per legge già inferiore alla capienza dell'accantonamento a fondo risultante dal rendiconto 2019 e pari ad euro 1.000.000, cifra già esuberante rispetto alle eventuali necessità di copertura delle perdite societarie a carico della Regione.

- **Composizione garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre amministrazioni pubbliche o altri soggetti**

Nella Relazione della Giunta sulla gestione dell'esercizio finanziario 2019, riguardo alla composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 vengono così dettagliati gli *altri accantonamenti*:

Con riferimento al "Debito Potenziale", le garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti ammontano complessivamente ad euro 241.313.085,00, la cui composizione è la seguente:

a) garanzie per le quali è stato costituito accantonamento pari euro 30.354.269,00:

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31/12/2019 (importi in euro)
S.A.A.P.A S.P.A.	27.267.000,00
T.N.S. S.C.R.L.	168.120,00
ACQUARIUM Soc. Sport. dil. per azioni/ ANEMOS Soc. sportiva dilettantist. S.r.l.	2.924,00
JUDO GINNIC CLUB VALENZA	74.089,00
A.S. FORTI e SANI	21.769,00
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	2.820.367,00
Totale	30.354.269,00

b) garanzia aggiuntiva che non è coperta da vincolo ma che concorre al limite di indebitamento euro pari ad euro 210.958.816,00 (garanzia concessa a S.C.R. Società di Committenza Regionale). Relativamente ai mutui contratti da detta società e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 8, comma 3 bis della L.R. n. 19 del 6 agosto 2007, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi. L'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

Di seguito è fornito il dettaglio delle informazioni presenti nell'archivio della centrale dei rischi della Banca d'Italia.

INFORMAZIONI PRESENTI NELL'ARCHIVIO DELLA CENTRALE DEI RISCHI (*)

Date richieste:

dic-19

DATI ANAGRAFICI DELL'INTESTATARIO

Codice intestatario: **1188765**

Intestatario: **REGIONE PIEMONTE**

Sede legale: **TORINO**

CCIAA: **NO-PREV**

Codice fiscale: **0000080087670016**

DATA DI RIFERIMENTO: dicembre 2019

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 31/01/2020

Intermediario: BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE SOCIETA' COOPERATIVA
Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	Torino	Oltre cinque anni	Oltre 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Leasing	Rapp non contestati-crediti diversi da scaduti e sconfinanti	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	0	24.996.000	24.996.000	20.503.346	0	0

Garanzie ricevute

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Torino	FONDAZIONE STADIO FILADELFIA (codice censito 43206002)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	3.500.000	2.820.367

Filiale di TORINO

DATA DI RIFERIMENTO: dicembre 2019

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 31/01/2020

(... continua da pagina precedente)

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Intermediario:
Garanzie ricevute

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Roma	SOCIETA' DI COMMITTENZA DELLA REGIONE PIEMONTE-S.C.R. PIEMONTE S.P.A. (codice censito 30427150)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	277.251.947	181.821.179

Sezione informativa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Importo
OPERAZIONI EFFETTUATE PER CONTO TERZI	Roma	Oltre 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rapporti non contestati	75.507.450

Filiale di TORINO

DATA DI RIFERIMENTO: dicembre 2019

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 31/01/2020

(... continua da pagina precedente)

Intermediario: ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO
Garanzie ricevute

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Roma	T.N.S. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (codice censito 18309154)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	333.637	168.120
GARANZIE RICEVUTE	Roma	JUDO GINNIC CLUB VALENZA (codice censito 15754709)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	161.135	74.089

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito	Da	A
GARANZIE RICEVUTE	Roma	ANEMOS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA (codice censito 19210046)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	2.924	2.924	31/01/2020	14/05/2020

Intermediario: INTESA SANPAOLO SPA
Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	Torino	Oltre cinque anni	Fino a 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rischi a scad. diversi dai codici (22,23,24,25,26,28)	Rapp non contestati-crediti diversi da scaduti e sconfinanti	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	0	11	0	0	0	0
RISCHI A SCADENZA	Torino	Oltre cinque anni	Oltre 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rischi a scad. diversi dai codici (22,23,24,25,26,28)	Rapp non contestati-crediti diversi da scaduti e sconfinanti	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	0	2.769.090	2.769.090	2.769.090	0	0

Garanzie ricevute

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Torino	SOCIETA' DI COMMITTENZA DELLA REGIONE PIEMONTE-S.C.R. PIEMONTE S.P.A. (codice censito 30427150)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	29.893.410	29.137.637

Filiale di TORINO

DATA DI RIFERIMENTO: dicembre 2019

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 31/01/2020

Intermediario: MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE SPA**Garanzie ricevute**

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Firenze	S.A.A.P.A. S.P.A. (codice censito 18179435)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	27.267.000	27.267.000